



COMUNE DI MALNATE

PROVINCIA DI VARESE

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026/2028

Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio (artt. 175, c. 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

Premesso che:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 18.12.2025, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al D.U.P. 2026/2028;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 18.12.2025, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2026/2028;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 170 del 19.12.2025, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2026/2028;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 15.01.2026, con cui è stata approvata una variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2026/2028 (art. 175, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000) - (1° provvedimento), ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 12.03.2026 ;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 28.01.2026, con cui è stata approvata una variazione di cassa al Bilancio di Previsione Finanziario 2026/2028 (2° provvedimento);
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 12.02.2026, con cui è stata approvata una variazione di cassa al Bilancio di Previsione Finanziario 2026/2028 (3° provvedimento);
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 26.02.2026, con cui è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2025, ai fini della formazione del Rendiconto di gestione anno 2025, e la conseguente variazione al Bilancio di Previsione 2026/2028 (4° provvedimento);
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 26.02.2026, con cui è stata approvata una variazione di cassa agli stanziamenti del Bilancio di Previsione Finanziario 2026/2028, annualità 2026, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2025. (5° provvedimento);
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 12.03.2026, con cui è stata approvata una variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2026/2028 (art. 175, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000) - (6° provvedimento);
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 25.03.2026, con cui è stata approvata una variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2026/2028 (art. 175, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000) - (7° provvedimento), ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 22.05.2026;

Preso atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 17.04.2026, è stato approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 che evidenzia un risultato di amministrazione di € 11.249.187,94.= così dettagliato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				17.468.532,71
RISCOSSIONI	(+)	3.126.922,92	12.877.529,34	16.004.452,26
PAGAMENTI	(-)	2.922.798,36	12.694.326,18	15.617.124,54
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			17.855.860,43
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			17.855.860,43
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.875.189,91	2.796.986,60	5.672.176,51
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.188.025,22	3.758.491,57	4.946.516,79
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			207.471,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			7.124.860,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			11.249.187,94

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2025			3.194.105,34
Fondo anticipazioni liquidita'			0,00
Fondo perdite societa' partecipate			74.844,00
Fondo contezioso			62.985,24
Fondo di garanzia debiti commerciali			0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica			25.419,00
Altri accantonamenti			491.603,68
Totale parte accantonata B)			3.848.957,26
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			761.041,84
Vincoli derivanti da trasferimenti			475.662,22
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			414.157,63
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata C)			1.650.861,69
Parte destinata agli investimenti			
Totale destinata agli investimenti D)			1.180.069,23
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			4.569.299,76

Dato atto che al bilancio di previsione dell'esercizio in corso è stato già applicato avanzo di amministrazione per euro ad € 1.350.526,42.= così distinto e riepilogato:

	AVANZO 2025	AVANZO APPLICATO	Parte Corrente	Conto Capitale
Parte Accantonata	3.848.957,26	230.835,24	230.835,24	
Parte Vincolata – Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	761.041,84	78.243,483	78.243,48	
Parte Vincolata – Vincoli derivanti da trasferimenti	475.662,22	3.295,50	3.295,50	
Parte Vincolata – Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-			
Parte Vincolata – Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	414.157,63			
Parte Vincolata – Altri vincoli	-			
Parte destinata agli investimenti	1.180.069,23	914.000,20		914.000,20
Avanzo disponibile	4.569.299,76	124.152,00	124.152,00	
	11.249.187,94	1.350.526,42	436.526,22	914.000,20

Descrizione	Avanzo da rendiconto 2025	Avanzo applicato 2026	Avanzo da applicare
Fondi accantonati	3.848.957,26	230.835,24	3.618.122,02
Fondi vincolati	1.650.861,69	81.538,98	1.569.322,71
Fondi destinati	1.180.069,23	914.000,20	266.069,03
Fondi liberi	4.569.299,76	124.152,00	4.445.147,76
TOTALE	11.249.187,94	1.350.526,42	9.898.661,52

Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

L'art. 193 TUEL prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad

eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

L'art. 175, c. 8, TUEL prevede che *"mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio"*.

L'art. 111, c. 4-bis, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 dispone:

"4-bis. Il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi".

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico-finanziario, l'Ente deve attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui nonché della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

La ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio comunale si pone i seguenti obiettivi:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;

- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'art. 187 TUEL dispone:

"1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

a) per la copertura di debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese d'investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".

L'equilibrio di bilancio ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145

L'art. 1, c. 821, L. 30 dicembre 2018, n. 145 precisa quanto segue: *"821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."*

In particolare, si rileva che i prospetti con l'elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti rappresentate nel risultato presunto di amministrazione, introdotti dal D.M. 1° agosto 2019 all'allegato 4/1, D.Lgs. n. 118/2011, sono allegati obbligatoriamente al bilancio di previsione con decorrenza 2021, qualora esso preveda l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio immediatamente precedente al primo anno del triennio di riferimento.

La legge n. 207/2024 (legge di bilancio 2025) al comma 785 dell'articolo 1 ha ridefinito il contenuto del pareggio di bilancio, disponendo che a decorrere dal 2025 l'equilibrio si intende rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Quest'ultima prescrizione è la novità che interessa gli EE.LL.: rispetto al precedente risultato di competenza, determinato come differenza tra accertamenti e impegni dell'esercizio (e rappresentato nel prospetto degli equilibri dal valore W1), ai fini del pareggio debbono ora essere sottratti sia gli importi degli accantonamenti disposti a rendiconto sia gli importi delle entrate vincolate accertate nell'esercizio ma non utilizzate, e quindi confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione. Il nuovo pareggio di bilancio è quindi rappresentato dal valore della voce W2, che deve presentare un importo non negativo.

L'accantonamento obbligatorio da stanziare nel bilancio di previsione

L'art. 1, comma 789, della legge n. 207/2024, dispone un accantonamento obbligatorio da stanziare nel bilancio di previsione per l'ulteriore contributo di cui al precedente comma 788. L'art. 1, comma 788, della legge n. 207/2024 prevede che, entro il 31/01/2025, con DM MEF (vedi decreto RGS del 4/03/2025), sia determinato l'ulteriore contributo a carico dei Comuni e delle Province per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica (contributo ulteriore rispetto ai contributi già analizzati in precedenza e disciplinati dall'art. 1, commi 850 e 853, della legge 178/2020 per il periodo 2024/2025, conseguenti alla revisione della spesa informatica, e dall'art. 1, comma 533, della legge 213/2023 per il periodo 2024/2028, conseguenti alla primaria necessità di contenere la spesa pubblica).

L'ulteriore contributo indicato dall'art. 1, commi 788 e 789, della legge n. 207/2024 presenta le seguenti caratteristiche:

- per ciascun anno dal 2025 al 2029 (dunque anche negli esercizi successivi al primo del bilancio triennale di previsione) l'ente locale deve procedere a stanziare un fondo di importo pari al contributo di cui al comma 788, imputandolo alla missione 20 della spesa corrente;
- il fondo stanziato è finanziato con risorse di parte corrente;
- sul fondo stanziato non è possibile disporre impegni di spesa;
- alla fine di ciascun esercizio (ai sensi del comma 790 dell'art. 1 della legge n. 207/2024), il fondo stanziato alla missione 20:
 - per gli enti in disavanzo di amministrazione, costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione;
 - per gli enti con risultato di amministrazione ≥ 0 alla fine dell'esercizio precedente, il fondo stanziato confluisce nella quota accantonata del risultato contabile di amministrazione, destinata a finanziare investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente alla formazione di nuovo indebitamento (la movimentazione dell'accantonamento dal rendiconto 2026 sarà dunque registrata nell'allegato a/1 di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, recante l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione).

Il Decreto del 4 marzo 2025 adottato dal Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, ha individuato i criteri e le modalità di determinazione del contributo alla finanza pubblica previsto dall'articolo 1, comma 788, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025). Il contributo alla finanza pubblica per il Comune di Malnate ammonta ad € 25.419,00.= per l'anno 2025, € 50.839,00.= per gli anni 2026-2028 ed € 86.035,00.= per l'anno 2029.

Conseguenze in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica indicati dalla legge n. 207/2024

Il comma 792 dell'art. 1 della legge n. 207/2024 precisa le conseguenze del mancato raggiungimento, a livello di comparto, della somma algebrica dell'equilibrio W2 e dell'accantonamento alla missione 20 indicato dal citato comma 789.

Il rispetto della somma algebrica sopra indicata (W2 + accantonamento alla missione 20 del citato comma 789) viene verificato a livello di comparto entro il 30 giugno successivo a ciascun esercizio

(per consentire le verifiche in esame, il comma 794 dell'art. 1 della legge n. 207/2024 dispone che entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio 2025 gli schemi di rendiconto e di bilancio di previsione saranno adeguati con DM MEF).

Nel caso in cui, a livello di comparto, il rispetto sia verificato, anche gli enti locali che non abbiano avuto un W2 non negativo e/o che non abbiano effettuato nell'esercizio precedente l'accantonamento alla missione 20 previsto dal comma 789 non avranno conseguenze. Nel caso invece che, a livello di comparto, il rispetto non sia verificato, saranno individuati gli enti locali che hanno registrato un $W2 < 0$ e/o che non hanno stanziato l'accantonamento alla missione 20, i quali dovranno iscrivere nel bilancio di previsione, aumentando lo stanziamento dell'accantonamento alla missione 20 previsto per l'esercizio in corso dal comma 789, con l'importo del W2 negativo registrato nell'esercizio precedente e/o con l'importo del minor stanziamento effettuato alla missione 20 nell'esercizio precedente.

I contributi della spending review già implementati dal 2024

I riferimenti normativi sono:

- l'art. 1, commi 850 e 853, della legge 178/2020, per il periodo 2024/2025, conseguente alla revisione della spesa informatica (si veda anche il DM 29/03/2024)
- l'art. 1, comma 533, della legge 213/2023, per il periodo 2024/2028, conseguente alla primaria necessità di contenere la spesa pubblica (si veda il DM 30/09/2024).

Allo scopo di mitigare il taglio di risorse a carico degli enti locali, l'art. 1, comma 508, della legge 213/2023, per il periodo 2024/2027, ha tuttavia previsto un contributo a favore degli enti locali stessi (si veda il DM 23/07/2024).

Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è stato definito il riparto del contributo alla finanza pubblica previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane; il taglio definito per il Comune di Malnate ammonta ad euro 33.094,14.= per il 2025; euro 33.386,00.= per il 2026, euro 33.455,00.= per il 2027;

Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stati definiti i criteri di riparto delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n.213, da destinare prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese, volto a mitigare i tagli della spending. La quota del fondo attribuita al Comune di Malnate ammonta ad euro 14.551,58 . = per il 2025, euro 15.670,00.= per il 2026 ed euro 15.689,00.= per il 2027.

Restituzione Fondi Covid

Con il decreto ministeriale del 19 giugno 2024 si è provveduto alla rideterminazione dei ristori specifici di spesa, relativi all'emergenza Covid non utilizzati al 31 dicembre 2022, prevista dall'articolo 2, comma 3, del decreto interministeriale 8 febbraio 2024.

A conclusione del procedimento relativo alla verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza Covid e delle conseguenti regolazioni finali dei rapporti finanziari tra Stato ed enti locali, emerge che il Comune di Malnate registra un surplus di

risorse in relazione ai ristori specifici di spesa e la quota annua, trattenuta dallo Stato a valere sul Fondo di Solidarietà Comunale, ammonta ad € 50.753,21.=. Tali somme risultano vincolate nel risultato di amministrazione e applicate annualmente al bilancio.

L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio, disciplinato dall'art. 175, c. 8, TUEL, deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (punto 5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Le verifiche interne

È stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione evidenziando la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- verificare in relazione agli organismi partecipati soggetti al controllo analogo lo stato di attuazione degli obiettivi, l'andamento della gestione segnalando possibili squilibri economici;
- verificare che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

I responsabili dei servizi, pur richiedendo variazioni degli stanziamenti di bilancio, non hanno segnalato l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa.

Il Settore Finanziario, in collaborazione con tutti i servizi dell'Ente, ha inoltre verificato la congruità attuale degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità (stanziato nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione) e degli altri fondi e accantonamenti.

A seguito dei riscontri pervenuti dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2026 sono stati ripresi dal rendiconto 2025, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui e risultano così composti:

Residui attivi

TITOLI	Residui iniziali	Riscossioni	Minori/ Maggiori residui attivi	Residui da riscuotere	% riscossione
Titolo I	2.375.296,09	407.118,81		1.968.177,28	17,14%
Titolo II	682.390,42	361.425,13		320.965,29	52,96%
Titolo III	2.089.333,36	445.628,56		1.643.704,80	21,33%
Titolo IV	514.235,77	80.906,54		433.329,23	15,73%
Titolo V					
Titolo VI					
Titolo VII					
Titolo IX	10.920,87	1.609,20		9.311,67	14,74%
TOTALE	5.672.176,51	1.296.688,24	-	4.375.488,27	22,86%

Residui passivi

TITOLI	Residui iniziali	Pagamenti	Minori residui	Residui da pagare	% pagamenti
Titolo I	3.601.680,66	1.636.288,99		1.965.391,67	45,43%
Titolo II	1.162.282,04	879.222,04		283.060,00	75,65%
Titolo III					
Titolo IV					
Titolo V					
Titolo VII	182.554,09	119.293,41		63.260,68	65,35%
TOTALE	4.946.516,79	2.634.804,44	-	2.311.712,35	53,27%

Risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a € 1.296.688,24.= (22,86%)
- pagati residui passivi per un importo pari a € 2.634.804,44.= (53,27%).

e non si registrano squilibri.

Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2026/2028 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo e l'equilibrio economico-finanziario risulta rispettato anche nella previsione assestata.

Come evidenziato sopra, al bilancio d'esercizio in corso, risulta già applicato l'avanzo di amministrazione per € 1.350.526,42.=, di cui alla parte corrente per € 436.526,22.= e al conto capitale per € 914.000,20.=, distinto come segue:

Descrizione	Avanzo da rendiconto 2025	Avanzo applicato 2026	Avanzo da applicare
Fondi accantonati	3.848.957,26	230.835,24	3.618.122,02
Fondi vincolati	1.650.861,69	81.538,98	1.569.322,71
Fondi destinati	1.180.069,23	914.000,20	266.069,03
Fondi liberi	4.569.299,76	124.152,00	4.445.147,76
TOTALE	11.249.187,94	1.350.526,42	9.898.661,52

Variazione di assestamento generale di bilancio 2026/2028

Ciò premesso, in sede di assestamento e salvaguardia degli equilibri di bilancio si è provveduto ad adeguare gli stanziamenti di entrata e spesa, secondo quanto segnalato dai servizi, tenuto conto delle nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori e minori entrate e maggiori/minori spese.

I responsabili, pur richiedendo variazioni degli stanziamenti di bilancio, non hanno segnalato l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa.

Gestione corrente: per quanto riguarda la gestione corrente, la situazione assestata risulta la seguente:

DESCRIZIONE	+/-	Previsioni assestate
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+	207.471,95
Avanzo di amministrazione per spese correnti	+	1.085.368,30
<i>Di cui avanzo vincolato</i>		50.753,25
<i>Di cui avanzo accantonato</i>		230.835,24
<i>Di cui avanzo disponibile (spese una tantum)</i>		124.125,00
<i>Di cui avanzo disponibile (salvaguardia equilibri di bilancio)</i>		679.627,81
Entrate correnti (Tit. I, II, III)	+	11.195.012,51
Spese correnti (Tit. I)	-	12.497.352,76
Quota capitale amm.to mutui	-	31.000,00
Differenza	=	-40.500,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	101.500,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	61.000,00
Risultato (Equilibrio di parte corrente)		0,00

Gli equilibri di parte corrente sono assicurati mediante applicazione di avanzo disponibile per € 679.627,81.=.

In relazione alla gestione corrente, le principali variazioni in entrata hanno riguardato l'adeguamento del fondo speciale per l'equità del livello dei servizi (servizi sociali + € 15.173,02.=, trasporto alunni + € 7.669,00.=), l'entrata della refezione e retta frequenza asilo nido (+ € 10.000,00.= e + € 30.000,00.=), l'entrata per rimborsi spese servizi socio assistenziali (+ € 9.200,00.=), per il giro contabile degli incentivi funzioni tecniche (+ € 75.600,00.=). Le minori entrate sono riferite alla diminuzione prudenziale della quota ristoro Frontalieri non ancora definita per l'anno corrente (- € 350.000,00.=) e agli oneri di urbanizzazione (- € 100.000,00.=).

Per quanto riguarda le spese correnti, le variazioni più rilevanti sono relative a: spese per le notifiche digitali (+ € 15.000,00.=), il giro contabile per le funzioni tecniche (+ € 75.600,00.=), contributi compartecipazione centri estivi (+ € 10.800,00.=), alunni disabili – fondo equità servizi (+ € 7.669,00.=), bilancio partecipato Città dei bambini (+ € 10.000,00.=), spese per il funzionamento asilo nido (+ € 5.000,00.=), rette strutture per minori (+ 54.400,00.=), attività di supporto all'Ufficio Tributi (+ € 20.000,00.=), rette ricovero disabili (+ € 47.700,00.=), iniziative per attività dei servizi sociali sul territorio (+ € 38.500,00.=), adeguamento del fondo perdite società partecipate – farmacia (+ € 17.042,00.=), adeguamento spese per utenze, adeguamento dei capitoli di personale e fondo risorse decentrate (+ € 50.000,00.= oltre oneri e irap). Le maggiori spese sono state in parte finanziate da economie di spese riconducibili a spese per utenze, spese per il personale, economie da versamenti sanzioni amministrative, economie trasferimenti, per noleggi.

Sul bilancio pluriennale le variazioni riguardano l'adeguamento dei capitoli di personale, i contributi gestione impianti sportivi, spese per i servizi ed interventi di protezione civile.

Gestione in conto capitale: per quanto riguarda la gestione in conto capitale, non si ravvisano necessità di adeguamento degli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato in spesa.

Con la variazione di assestamento generale di bilancio, si procede inoltre ad applicare al titolo 2 della spesa un'ulteriore quota di avanzo di amministrazione per l'importo di € 152.000,00.=, di cui € 75.500,00.= destinato al finanziamento della digitalizzazione delle pratiche SUE; € 10.000,00.= realizzazione percorso ciclopeditonale; € 23.000,00.= per manutenzione straordinaria dei cimiteri ed adeguamento prezzi ponticello blu; € 43.500,00.= per l'acquisto di monili ed attrezzature per il nido/scuole dell'infanzia/elementari, per l'arredo dell'ufficio ecologia/ambiente e per il parco giochi di via Cuneo.

Il quadro assestato della gestione in conto capitale risulta il seguente:

DESCRIZIONE	+/-	Previsioni assestate
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	+	7.124.860,26
Avanzo di amministrazione per spese c/capitale	+	1.096.785,93
Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	+	2.388.017,06
Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	-	10.569.163,25
Differenza	=	40.500,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	101.500,00

Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	61.000,00
Risultato (Equilibrio di parte capitale)		0,00

Con il provvedimento di assestamento generale di bilancio, l'ulteriore quota dell'avanzo d'amministrazione applicata al bilancio è quindi pari ad € 831.627,81.= così distinta:

Descrizione	Avanzo applicato variazione assestamento	Parte corrente	Conto Capitale
Fondi accantonati			
Fondi vincolati	85.500,00		85.500,00
Fondi destinati	23.000,00		23.000,00
Fondi liberi	723.127,81	679.627,81	43.500,00
TOTALE	831.627,81	679.627,81	152.000,00

Dopo la variazione di assestamento generale del bilancio, l'avanzo di amministrazione 2025 applicato al bilancio 2026 risulta invece complessivamente pari ad € 9.117.786,96.=, distinto come segue:

Descrizione	Avanzo da rendiconto 2025	Avanzo applicato 2026	Avanzo da applicare
Fondi accantonati	3.848.957,26	230.835,24	3.618.122,02
Fondi vincolati	1.650.861,69	167.038,38	1.483.823,31
Fondi destinati	1.180.069,23	937.000,20	243.069,03
Fondi liberi	4.569.299,76	847.279,81	3.722.019,95
TOTALE	11.249.187,94	2.182.153,63	9.067.034,31

Applicazione avanzo tra parte corrente e conto capitale:

	Avanzo da rendiconto 2025	Avanzo applicato 2026	Parte corrente	Conto Capitale
Parte Accantonata	3.848.957,26	230.835,24	230.835,24	
Parte Vincolata – Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	761.041,84	88.243,48	78.243,48	10.000,00
Parte Vincolata – Vincoli derivanti da trasferimenti	475.662,22	3.295,50	3.295,50	
Parte Vincolata – Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-			
Parte Vincolata – Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	414.157,63	75.500,00		75.500,00
Parte Vincolata – Altri vincoli	-			

Parte destinata agli investimenti	1.180.069,23	937.000,20		937.000,20
Avanzo disponibile	4.569.299,76	847.279,81	803.779,81	43.500,00
	11.249.187,94	2.182.154,23	1.116.154,03	1.066.000,20

Descrizione	Avanzo applicato variazione assestamento	Parte corrente	Conto Capitale
Fondi accantonati			
Fondi vincolati	85.500,00		85.500,00
Fondi destinati	23.000,00		23.000,00
Fondi liberi	723.127,81	679.627,81	43.500,00
TOTALE	831.627,81	679.627,81	152.000,00

Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa al 30.06.2026 ammonta a € 15.338.900,93.=.

L'ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentano di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

Fondo di riserva

Ai sensi dell'art. 166 del TUEL gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio»;

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 60.000,00.= ad oggi non utilizzato. Lo stesso rientra nei limiti di cui all'art. 166 del TUEL. Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa, ad oggi non utilizzato, pari ad € 200.000,00.= che si ritiene congruo.

Organismi partecipati

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2025.

Come noto, l'art. 21 del D.lgs. n. 175/2016 – "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) – prevede l'obbligo di costituzione di uno specifico fondo nel momento in cui la società in cui l'ente locale detiene quote partecipative presenti un risultato di esercizio negativo. Tale obbligo consiste nell'accantonamento, nell'anno successivo rispetto al periodo di esercizio in perdita, di un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato e in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Gli importi accantonati sono resi disponibili solo

qualora l'ente partecipante ripiani in tutto o in parte le perdite di esercizio oppure dismetta la partecipazione ovvero il soggetto partecipato risulti in fase di liquidazione. Come più volte ribadito dalla Corte dei conti, la tassatività delle prescrizioni del D.lgs. n. 175/2016 ha una funzione di salvaguardia degli equilibri di bilancio e non consente scelte metodologiche differenti, in considerazione del fatto che è garanzia di contenimento dei rischi connessi ad avvenimenti pregiudizievoli afferenti alla gestione del soggetto partecipato e che inevitabilmente possono incidere negativamente sugli equilibri di bilancio dell'ente partecipante. Parimenti, l'art. 14, comma 5 del TUSP sancisce l'obbligo del soccorso finanziario da parte degli enti pubblici partecipanti in favore dell'organismo partecipato che abbia registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbia utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. La norma impone l'abbandono della logica del "salvataggio a tutti i costi" di strutture ed organismi partecipati o variamente collegati alla pubblica amministrazione che versano in situazioni di irrimediabile dissesto. In questo senso non possono reputarsi ammissibili "interventi tampone" con dispendio di disponibilità finanziarie a fondo perduto, erogate senza un programma industriale o una prospettiva che realizzi l'economicità e l'efficienza della gestione nel medio e lungo periodo.

Come noto, in sede di rendiconto 2025, l'Ente ha provveduto ad accantonare prudenzialmente al Fondo Vincolato Organismi Partecipati in Perdite la somma di € 20.037,00.= in relazione alla perdita d'esercizio della società "A.Spe.M Farmacia Comunale e servizi sociosanitari – in liquidazione" rilevata in fase di stesura di un bilancio di verifica, in attesa dell'approvazione del bilancio di chiusura avvenuta entro il 30.06.2026.

A seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2025 da parte di A.Spe.M Farmacia Comunale e servizi sociosanitari – in liquidazione, da cui si evince una perdita pari a € 37.079,20.=, si è rilevata la necessità di accantonare una ulteriore quota pari a € 17.042,00.=.

Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'art. 193 TUEL e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 4.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti e degli accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 3.194.105,34.=, quantificato sulla base dei principi contabili.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2025, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili.

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2026 è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 653.046,56.= che si ritiene congruo sulla base dell'andamento della gestione.

Debiti fuori bilancio (art. 194 TUEL)

L'art. 194 TUEL dispone che gli enti locali provvedano, in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, cc. 1, 2 e 3, TUEL nei limiti dell'utilità e arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili non hanno segnalato l'esistenza di debiti fuori bilancio.

Variazione di assestamento generale di bilancio

Si riporta analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio comunale, riepilogate, **per titoli**, come segue:

ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE I ENTRATA

Riepilogo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
Titolo 1	5.884.522,14	2.000,00	0,00	5.886.522,14
Titolo 2	3.068.554,00	26.783,19	350.000,00	2.745.337,19
Titolo 3	2.434.753,18	128.400,00	0,00	2.563.153,18
Titolo 4	2.460.017,06	28.000,00	100.000,00	2.388.017,06
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	1.050.000,00	0,00	0,00	1.050.000,00
Titolo 9	3.107.000,00	0,00	0,00	3.107.000,00
Totale Entrate	18.004.846,38	185.183,19	450.000,00	17.740.029,57
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	207.471,95	0,00	0,00	207.471,95
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	7.124.860,26	0,00	0,00	7.124.860,26
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	1.350.526,42	831.627,81	0,00	2.182.154,23
	26.687.705,01	1.016.811,00	450.000,00	27.254.516,01

ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE II SPESA

Riepilogo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
Titolo 1	12.110.541,76	527.211,00	140.400,00	12.497.352,76
Titolo 2	10.389.163,25	180.000,00	0,00	10.569.163,25
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	31.000,00	0,00	0,00	31.000,00
Titolo 5	1.050.000,00	0,00	0,00	1.050.000,00
Titolo 7	3.107.000,00	0,00	0,00	3.107.000,00
Totale Spese	26.687.705,01	707.211,00	140.400,00	27.254.516,01
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	26.687.705,01	707.211,00	140.400,00	27.254.516,01

ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2027 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE I ENTRATA

Riepilogo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
Titolo 1	5.855.348,00	0,00	0,00	5.855.348,00
Titolo 2	3.124.685,00	22.842,02	1.200,00	3.146.327,02
Titolo 3	2.327.935,00	0,00	0,00	2.327.935,00
Titolo 4	1.655.000,00	0,00	0,00	1.655.000,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	1.050.000,00	0,00	0,00	1.050.000,00
Titolo 9	3.107.000,00	0,00	0,00	3.107.000,00
Totale Entrate	17.119.968,00	22.842,02	1.200,00	17.141.610,02
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	17.119.968,00	22.842,02	1.200,00	17.141.610,02

ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2027 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE II SPESA

Riepilogo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
Titolo 1	11.417.468,00	53.610,00	31.967,98	11.439.110,02
Titolo 2	1.516.000,00	0,00	0,00	1.516.000,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	29.500,00	0,00	0,00	29.500,00
Titolo 5	1.050.000,00	0,00	0,00	1.050.000,00
Titolo 7	3.107.000,00	0,00	0,00	3.107.000,00
Totale Spese	17.119.968,00	53.610,00	31.967,98	17.141.610,02
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	17.119.968,00	53.610,00	31.967,98	17.141.610,02

ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2028 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE I ENTRATA

Riepilogo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
Titolo 1	5.855.348,00	0,00	0,00	5.855.348,00
Titolo 2	2.948.996,00	22.842,02	5.000,00	2.966.838,02
Titolo 3	2.337.935,00	0,00	0,00	2.337.935,00
Titolo 4	1.655.000,00	0,00	0,00	1.655.000,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	1.050.000,00	0,00	0,00	1.050.000,00
Titolo 9	3.107.000,00	0,00	0,00	3.107.000,00
Totale Entrate	16.954.279,00	22.842,02	5.000,00	16.972.121,02
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	16.954.279,00	22.842,02	5.000,00	16.972.121,02

ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2028 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE II SPESA

Riepilogo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
Titolo 1	11.251.779,00	47.650,00	29.807,98	11.269.621,02
Titolo 2	1.516.000,00	0,00	0,00	1.516.000,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	29.500,00	0,00	0,00	29.500,00
Titolo 5	1.050.000,00	0,00	0,00	1.050.000,00
Titolo 7	3.107.000,00	0,00	0,00	3.107.000,00
Totale Spese	16.954.279,00	47.650,00	29.807,98	16.972.121,02
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	16.954.279,00	47.650,00	29.807,98	16.972.121,02

Dopo l'assestamento generale di bilancio, gli equilibri richiesti dall'art.162, c. 6, TUEL, sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.085.368,30 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	207.471,95	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	11.195.012,51 0,00	11.329.610,02 0,00	11.160.121,02 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	101.500,00 1.500,00	200.000,00 0,00	200.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	61.000,00	61.000,00	61.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	12.497.352,76 0,00 653.040,56	11.439.110,02 0,00 653.040,56	11.269.621,02 0,00 653.040,56
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	31.000,00 0,00 0,00	29.500,00 0,00 0,00	29.500,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	1.096.785,93	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	7.124.860,26	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.388.017,06	1.655.000,00	1.655.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	101.500,00	200.000,00	200.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	61.000,00	61.000,00	61.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	10.569.163,25 0,00	1.516.000,00 0,00	1.516.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attivita' finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attivita' finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)	1.085.368,30		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-1.085.368,30	0,00	0,00

Alla luce di quanto sopra esposto, in relazione all'adempimento previsto dall'art. 193 del D.Lgs n. 267/2000, si dichiara il permanere degli equilibri di bilancio.

Il Responsabile del l'Area Finanziaria
Dott.ssa Donatella D'Alessandro